

TITOLAZIONE DISCIPLINA

PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA (6 CFA)

prof. FRANCO FRANCESCA

n. ore 45

a.a. 2022-2023

Street art e murales: origini, tecniche e intendimenti

OBIETTIVI

Le lezioni sono finalizzate a enucleare l'orizzonte filosofico, etico e giuridico relativo alla conservazione dell'arte contemporanea e ad analizzare specifici casi-studio. Particolare attenzione è riservata allo studio dei nuovi materiali (organici e sintetici), alla produzione industriale e ai dispositivi digitali, nonché alle problematiche di conservazione connesse alle installazioni complesse.

CONTENUTI

Il corso si articola in una parte teorica e in una laboratoriale. La prima si compone di lezioni frontali del docente, che mirano a consolidare le conoscenze storico-critiche degli studenti sulla storia dell'arte contemporanea (dall'Ottocento ai giorni nostri) e ad approfondire fenomenologia e caratteri delle ricerche d'avanguardia, dal Modernismo alla condizione post-mediale dell'arte.

La seconda, di carattere laboratoriale, prevede l'incontro dal vivo o in remoto con artisti, chiamati in aula a presentare il proprio lavoro. Ogni studente sceglierà un artista e un'opera per l'elaborazione scritta di un caso-studio, comprendente: notizie storico-critiche con note, esposizioni, bibliografia, intervista all'artista e progetto di conservazione. La bozza del lavoro dovrà essere visionata e corretta dal docente minimo un mese prima della data di esame. Dovrà essere corretta/ modificata secondo le indicazioni date e rinviata nella sua versione definitiva.

PREREQUISITI

Buona conoscenza della lingua italiana; buona conoscenza della storia dell'arte contemporanea in tutti i suoi sviluppi; conoscenza generale della storia contemporanea.

BIBLIOGRAFIA

- MARTORE PAOLO, *Tra memoria e oblio. Percorsi nella conservazione dell'arte contemporanea*, Castelvechi, Roma 2014;

- FERRIANI BARBARA, PUGLIESI MARINA, *Monumenti effimeri. Storia e conservazione delle installazioni*, Electa, Milano 2009.

- *Dossier La Street art tra interpretazione e conservazione*, a cura di Antonio Rava e Alessandra Collina, in „Kermes”, a. XXXI, n° 109 (gennaio-marzo 2018), 2019.

ESAME FINALE

L'esame di fine corso è orale e comprende la verifica della qualità teorica e strutturale della scheda-opera e della preparazione dello studente riguardo ai concetti nodali trattati a lezione, i casi-studio, i significati delle tecniche e dei procedimenti artistici sperimentati dalle Avanguardie storiche e dalle Neoavanguardie del secondo Novecento.

DOCENTE

Storica e critica d'arte, pubblicista iscritta all'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Specializzazione post laurea in Beni storico artistici presso l'Università degli Studi di Siena e Master in Catalogazione informatizzata per la valorizzazione dei Beni culturali presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Dal 1999 al 2004 collabora a Roma con La GNAM - Galleria Nazione d'Arte Moderna e Contemporanea, la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, il MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma, l'ICG - Istituto Centrale per la Grafica, occupandosi soprattutto di catalogazione di opere di Otto e Novecento e di arti applicate. Nel 2005 pubblica la monografia *Enrico Accatino. Dal realismo all'astrazione alla "sintesi delle arti"* (De Luca Editori d'Arte, Roma). Dal 2000 al 2017 è autore di voci biografiche per il *Dizionario Biografico degli Italiani* edito dall'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani. Dal 2006 curatore responsabile dell'Archivio del pittore futurista Carlo Erba (*I Futuristi a Dosso Casina*, Mazzotta, Milano 2008; *La guerra che verrà non è la prima*, Electa, Milano 2014).

Tra il 2005 e il 2009 lavora presso il MADRE - Museo d'Arte contemporanea Donna Regina di Napoli, realizzando testi per le pubblicazioni on line e cartacee del museo, tra cui il volume dedicato alla collezione permanente e temporanea (Electa, Milano 2005) e alla mostra antologica di *Jannis Kounellis* (Electa, Milano 2006). Dal 2008 al 2017 collabora con il critico Achille Bonito Oliva come assistente alla curatela e coordinatrice scientifica di mostre e cataloghi. Dal 2013 è direttrice della Fondazione Alighiero e Boetti, per la quale cura nel 2014 con Sergio Risaliti la mostra antologica *Alighiero e Boetti. Tra sé e sé abbracciare il mondo*.

Dal 2010 affianca all'attività professionale quella accademica, insegnando presso il Quasar Design University di Roma, le Accademie di belle arti di Carrara, L'Aquila, Frosinone e Verona, l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" e presso l'Università di Torino, dove tutt'ora è docente a contratto di Storia dell'arte contemporanea. Le discipline di insegnamento, per cui ha ricevuto l'incarico sono: Storia dell'arte contemporanea, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte medievale, Storia della fotografia, Storia del design, Metodologie e tecniche del contemporaneo, Problematiche di conservazione dell'arte contemporanea, Comunicazione degli eventi culturali, Legislazione dei beni culturali.

Nel 2019 cura due convegni presso il Macro di Roma: *L'arte relazionale prima di Nicolas Bourriaud. Gli anni '80 e '90 in Italia* e *Materiali inediti sul Futurismo*. Nel 2022 pubblica il saggio *Uno spettro si aggira sulla Neo-avanguardia: Giordano Bruno* (Edizioni Croce, Roma) e cura il volume *Joseph Beuys: l'uso della parola e del linguaggio è una forma d'arte* (Abaq-Gli Ori, Pistoia).